



Delibera della Giunta Regionale n. 570 del 24/11/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

U.O.D. 2 - UOD Demanio regionale

Oggetto dell'Atto:

**RICHIESTA CESSIONE VOLONTARIA PER 'LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE
STRADE COMUNALI VIA IX MAGGIO E TRAVERSA DI VIA SANDRO PERTINI'**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a) che l'art.8, comma 1, del decreto legislativo 19 novembre 1997, n.422, ha disposto la delega alle regioni delle funzioni e dei compiti di programmazione e di amministrazione inerenti le ferrovie in gestione commissariale governativa, affidate per la ristrutturazione alla Società Ferrovie dello Stato S.p.A. dalla legge 23 dicembre 1996, n.662, e le ferrovie in concessione a soggetti diversi dalle Ferrovie dello Stato S.p.A.;
- b) che il medesimo art.8 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n.422, ai commi 3 e 4, ha stabilito il subentro delle Regioni allo Stato, quali concedenti delle ferrovie di cui al precedente punto, sulla base di Accordi di programma finalizzati a definire, in particolare, il trasferimento dei beni, degli impianti e dell'infrastruttura a titolo gratuito alle Regioni sia per le ferrovie in ex gestione commissariale governativa, come già previsto all'art. 2, comma 7, della legge 662/1996, sia per le ferrovie in concessione a soggetti diversi dalle Ferrovie dello Stato S.p.A., prevedendo, altresì, il trasferimento di detti beni al demanio ed al patrimonio indisponibile e disponibile delle Regioni;
- c) che, inoltre, il comma 4 dell'art. 8 del più volte richiamato decreto legislativo 19 novembre 1997, n.422 ha stabilito che i beni indicati all'art.3, commi 7, 8 e 9, della legge n.385/1990, ossia immobili, opere ed impianti di linee ferroviarie in gestione governativa per qualunque ragione dismessi, non utilizzati e non più utilizzabili per l'esercizio del servizio ferroviario, fossero trasferiti alle Regioni competenti per l'avvio o la prosecuzione delle relative procedure di alienazione o di diversa utilizzazione, destinandone i proventi a favore delle aziende ex gestioni governative;
- d) che l'art. 12 del d.lgs. n.422/1997 ha previsto che all'attuazione dei conferimenti si provvedesse con apposito D.P.C.M., previo Accordo di programma tra la regione interessata ed il Ministero dei Trasporti e della Navigazione;
- e) che, in esecuzione di quanto previsto con il D.L.vo 19.11.1997 n.422, in data 10 febbraio 2000 è stato sottoscritto l'accordo di Programma tra l'allora Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione Campania con cui è stato disposto il trasferimento a titolo gratuito alla regione di beni, impianti ed infrastrutture come di seguito indicati:
 - e.1) beni immobili demaniali concessi in uso alla Gestione Commissariale Governativa della Circumvesuviana ed alla Gestione Commissariale Governativa della Ferrovia Alifana e Benevento – Napoli, elencati sub Allegato 2a dell'Accordo di Programma;
 - e.2) beni immobili patrimoniali elencati sub Allegato 2b dell'accordo di Programma;
 - e.3) beni mobili patrimoniali, ossia tutti i beni della Gestione Commissariale Governativa della Circumvesuviana e della Gestione Commissariale Governativa della Ferrovia Alifana e Benevento – Napoli, elencati sub Allegato 2c dell'Accordo di Programma;
 - e.4) beni, impianti ed infrastrutture concessi in uso dallo Stato alla S.E.P.S.A. S.p.A. (ferrovia Cumana e Circumflegrea), elencati sub Allegato 2bis dell'accordo di Programma;
 - e.5) beni non più utilizzati o non più utilizzabili per l'esercizio, oggetto di alienazione o diversa utilizzazione secondo quanto disposto dall'art.3, commi 7, 8 E 9, della Legge n.385/1990, per i quali la Regione è autorizzata a porre in essere le relative procedure di dismissioni o a proseguirne l'attuazione, elencati sub Allegato 2d dell'Accordo di Programma;
- f) che in data 16.11.2000 è stato, altresì, adottato il D.P.C.M. – pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 30.12.2000, n.303, S.O. – concernente l'individuazione ed il trasferimento alle Regioni delle risorse per l'esercizio delle funzioni e compiti conferiti ai sensi degli articoli 8 e 12 del d.lgs. n.422/1997 in materia di TPL, con cui si è stabilito che il citato Accordo di Programma fosse applicato a decorrere dal 1° genn aio 2001;
- g) che con verbale di consegna definitivo Prot. n. 8822/2009, il 28 aprile 2009, costituiti Il Ministero dell'Economia e delle Finanze tramite l'Agenzia del Demanio, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania - Assessorato al Demanio e Patrimonio, si è provveduto alla consegna alla Regione Campania della proprietà degli immobili (stazioni, caselli PP.LL., e sede ferroviaria) facenti

parte della dismessa tratta ferroviaria a semplice binario Napoli – Pomigliano – Scisciano, identificati nei Comuni di Napoli, Casoria, Casalnuovo, Pomigliano d'Arco, Castello di Cisterna, Bruscianno, Mariglianella, Marigliano e Scisciano, tra cui l'immobile ricadente nel Comune di Castello di Cisterna ed identificato dal Foglio 4, p.lla 44;

CONSIDERATO

a) che il Comune di Castello di Cisterna, con nota prot. 3928 del 28.9.2015, assunta al protocollo della Regione Campania sotto il n.2015.0645783 del 29.9.2015, ha segnalato di aver proposto l'intervento per i "Lavori di riqualificazione delle strade comunali Via IV Maggio e traversa Via Sandro Pertini" nell'ambito della cd. "accelerazione della spesa", P.O. Campania FESR 2007/2013, ammesso a finanziamento con D.D. n. 439 del 28/11/2014 degli Uffici del Dipartimento 53 Direzione Generale 9, chiedendo di attivare, nell'ambito di detto progetto, la procedura di cessione volontaria, ai sensi dell'art. 45 e ss. Del D.P.R. 327/2001, per l'immobile censito al catasto del Comune di Castello di Cisterna al Foglio 3, p.lla. 44, poi precisando che lo stesso andava correttamente individuato nel cespite censito al Foglio 4, p.lla 44, giusta nota prot. n.4128 dell'1.10.2015, assunta al protocollo della Regione Campania sotto il n. 2015.0656432 dell'1.10.2015 ;

b) che l'U.O.D. 02 Demanio regionale, a seguito del riscontro circa l'avvenuto trasferimento dell'immobile de quo tra quelli oggetto del demanio – ramo ferrovie, con nota prot. n.2015.0649800 del 30.9.2015, onde verificare l'avvenuta cessazione della destinazione alla specifica finalità pubblica originariamente attribuita al bene e l'assenza di potenziali impieghi futuri per tale medesima finalità, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 8 novembre 1993 "Disciplina dei beni regionali", ha chiesto all'Ente Autonomo Volturmo (E.A.V.) s.r.l., nella qualità di soggetto gestore dei beni del demanio – ramo ferrovie, di trasmettere le proprie determinazioni in ordine al possibile utilizzo futuro del cespite nell'ambito dell'esercizio di infrastrutture ferroviarie o altre destinazioni funzionali ed eventualmente esprimere Nulla Osta di competenza alla relativa sdemanializzazione, quale presupposto per l'eventuale applicazione delle procedure di cui al richiamato D.P.R. 327/2001;

c) che l'E.A.V., con nota prot. n.0014433 del 5.10.2015, assunta al protocollo della Regione Campania sotto il n. 2015.0684728 del 13.10.2015, ha comunicato che *"il cespite oggetto dell'istanza formulata dall'Amministrazione Comunale di castello di Cisterna è parte della originaria linea ferroviaria Circumvesuviana Napoli – Nola – Baiano definitivamente dismessa. Tanto si evince dalla comunicazione dell'USTIF della Campania in data 22.3.2000, di seguito allegata, nella quale viene precisato che il bene in questione "non è utilizzato né è utilizzabile per l'esercizio ferroviario". Lo stesso risulta trasferito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per mezzo del direttore dell'Agenzia del Demanio della Filiale Campania, alla Regione Campania con processo verbale di consegna definitiva in data 28.4.2009, che ha formalizzato il trasferimento della proprietà "degli immobili (stazioni, fermate, caselli, PP.LL. e sede ferroviaria) facenti parte della dismessa tratta ferroviaria a semplice binario Napoli – Pomigliano – Scisciano identificati nei Comuni di Napoli, Casoria, Casalnuovo, Pomigliano d'Arco, Castello di Cisterna, Bruscianno, Mariglianella, Marigliano e Scisciano" La particella in questione allo stato non ha alcuna destinazione funzionale né è interessata da affidamenti in regime di locazione e/o concessione a terzi. In merito all'effettivo stato giuridico del cespite, si ribadisce che la particella 44 del foglio 4 del Comune di Castello di Cisterna è regolarmente accatastata in capo all'Ente Regione Campania come da visura aggiornata. Alla luce di quanto sopra riferito, la scrivente – per quanto di propria competenza – non rileva elementi ostativi per la cessione volontaria del bene";*

TENUTO CONTO dell'istanza del Comune di Castello di Cisterna, delle finalità perseguite dal progetto da esso proposto e del relativo coinvolgimento delle iniziative approvate nell'ambito dell'accelerazione della spesa P.O. FESR 2007/2013;

PRESO ATTO, per quanto sopra, che l'immobile identificato al Catasto al Foglio 4, p.lla 44, del Comune di Castello di Cisterna non svolge più la specifica funzione pubblica che ne giustificò originariamente la relativa classificazione tra i beni demaniali;

RIITENUTO, quindi, di dover dichiarare, ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 3, della legge regionale 8 novembre 1993, n. 38, la sdemanializzazione del cespite ricadente nel Comune di Castello di Cisterna (NA), al foglio 4 particella 44;

VISTI

- la legge regionale n. 38/1993
- il decreto legislativo n. 422/1997
- il d.P.C.M 30.12.2000
- il d.P.R. n. 327/2001

propone e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa e nella narrativa del presente atto che qui si intendono ripetute e trascritte;

1. di dichiarare la sdemanializzazione del cespite identificato al Foglio 4, p.lla 44, del Comune di Castello di Cisterna e disporre, ai sensi dell'art. 2, commi 2 e 3, della legge regionale 8 novembre 1993, n. 38, il relativo passaggio dalla categoria di beni demaniali alla categoria dei beni patrimoniali disponibili;
2. di inviare il presente atto, ad esecutività conseguita, alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, all'E.A.V. s.r.l. ed al Comune di Castello di Cisterna, disponendone, altresì, la pubblicazione sul B.U.R.C..